

Codice A1817B

D.D. 23 luglio 2021, n. 2133

**L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. - Richiedente: PAINI Spa Rubinetterie - Comune di Pogno (NO) - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di riordino area parcheggio dipendenti a servizio di impianto produttivo sito a Pogno (NO) al fondo di via Garibaldi.**



**ATTO DD 2133/A1817B/2021**

**DEL 23/07/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania**

**OGGETTO:** L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. – Richiedente: PAINI Spa Rubinetterie - Comune di Pogno (NO) – Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di riordino area parcheggio dipendenti a servizio di impianto produttivo sito a Pogno (NO) al fondo di via Garibaldi.

**Preso atto:**

- dell'istanza in data 10/05/2021 (ns prot. n. 21918) della PAINI Spa Rubinetterie tendente ad ottenere l'autorizzazione per il riordino dell'area parcheggio dipendenti a servizio dell'impianto produttivo sito a Pogno (NO) al fondo di via Garibaldi sulle superfici di cui al foglio 7 particelle 1153, 585, 587 e 633 del Catasto del Comune di Pogno per un volume di scavo/riporto di circa 4.000 m<sup>3</sup> di cui 3.300 m<sup>3</sup> in area soggetta a vincolo idrogeologico;
- della richiesta di integrazioni da parte del Settore scrivente (ns prot. 26468) del 07/06/2021;
- delle integrazioni pervenute a questo Settore il 07/06/2021 (ns prot. n. 26589), il 21/06/21 (ns prot. n. 28998) e il 28/06/21 (ns prot. n. 29970) ;
- degli esiti istruttori conseguenti;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni contenute nel parere geologico-tecnico le cui prescrizioni sono sotto riportate:

1. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di

- dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso, da parte dei professionisti incaricati, atti a verificarne la stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto ed essere trasmessi agli Enti competenti;
2. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
  3. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
  4. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisorie;
  5. nelle opere di sostegno, il terreno di riempimento a tergo del muro deve essere posto in opera con opportuna tecnica di costipamento ed avere granulometria tale da consentire un drenaggio efficace nel tempo e deve, inoltre, risultare efficace in tutto il volume significativo a tergo dell'opera stessa;
  6. in nessun caso dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
  7. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
  8. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
  9. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
  10. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
  11. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
  12. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
  13. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica;
  14. i lavori potranno essere iniziati solo a seguito del deposito cauzionale di cui all' art. 8 della L.r. 45/89, così come modificato dall'art.16 della L.R. 17/2013 che verrà restituito, a richiesta dell'interessato, dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite;
  15. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato;
  16. per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postume forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie autoctone individuate nella relazione specialistica di progetto a firma del tecnico abilitato, con sesto di impianto e densità atte a garantire la ricostituzione di un bosco e di fasce boscate naturaliformi;
  17. nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto;
  18. le scarpate a monte dei muri e delle scogliere previste a progetto dovranno essere sottoposte a riprofilatura, provvedendo in particolare allo scoronamento della zolla di monte;

19. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
- Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;
- Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;
- Legge Regionale 10.02.2009 n. 4;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- Legge Regionale 29.10.2015 n. 23;
- D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17.01.2018;

#### *determina*

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la PAINI Spa Rubinetterie - ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione dei lavori di riordino dell'area parcheggio dipendenti a servizio di impianto produttivo sito a Pogno (NO) al fondo di via Garibaldi sulle superfici di cui al foglio 7 particelle 1153, 585, 587 e 633 del Catasto del Comune di Pogno per un volume di scavo/riporto di circa 4.000 m<sup>3</sup> di cui 3.300 m<sup>3</sup> in area soggetta a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza, che è conservata agli atti presso l'ufficio scrivente secondo le prescrizioni sopra citate e che si richiamano integralmente.

- di stabilire che:

I lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs 42/04, art.142, lett.G (area boscata), nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 10.2.2009 n. 4 e del Regolamento regionale di cui alla D.G.R. n. 4-3018 del 26/03/2021 il richiedente, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, al Settore regionale territorialmente competente in materia di foreste;

Prima della compilazione dell'autocertificazione occorrerà verificare la superficie oggetto di trasformazione e delimitare l'area con contrassegnatura permanente che permetta la sua facile individuazione.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

I funzionari estensori  
Dott. For. Federico PELFINI  
Geol. Salvatore MAIMONTE

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)  
Firmato digitalmente da Mauro Spano'